

[29°,8-9/15.09.1999 (h.14,00)]
«Non trascurate la chiamata alla santità.»

”Creature mie, non rattristatevi se possedete un «io» ribelle... non demoralizzatevi se il vostro orgoglio vi costringe a lottare duramente, ogni giorno, contro voi stessi..., non perdetevi la speranza nel vostro cammino, se, spesso, emerge in voi un carattere aspro e insofferente!

Certo, queste debolezze sono di grande ostacolo alla realizzazione di tutti i vostri più buoni desideri, e alle vostre buone intenzioni. Ma è proprio attraverso questi vostri “difetti”, che il Padre vi dà la possibilità di santificarvi! Provate a piegare la vostra volontà... lottate contro la vostra, a volte, quasi “malvagità” (anche se non voluta!), e vi renderete conto che, senza accorgervi, cominciate a fare proprio la volontà del Signore. Le umiliazioni non vi devono scoraggiare, ma devono aiutarvi a crescere nella umiltà! Se vi lasciate intrappolare dalla stanchezza nella fede, inconsciamente cominciate a perdere fiducia in Dio... e vi allontanate così da Lui, a poco a poco, fino a cercare la Sua mano... e a non trovarla più. E non perché Lui si è allontanato da voi, ma siete voi che vi siete, pericolosamente, allontanati da Lui! Mai, creature mie, Colui che è presente nell'Eucarestia, spezzerà il filo d'amore, invisibile, che Lo lega a voi!!!

Non trascurate, dunque, la vostra chiamata alla santità..., non tradite la misericordia di Dio! Tutti i vostri sforzi devono convergere a una profonda conversione e mai vi devono fare diventare “tiepidi” nella fede! Lui vi tende le mani, per liberarvi da ogni vostra miseria umana: lasciatevi condurre dal Suo Amore! «Poiché tutto quello che Dio ha creato è buono e nulla è da trascurare, se usato con rendimento di grazie, perché è santificato dalla parola di Dio e dalla preghiera.» (1 Timoteo, 4 - 4, 5) Lodiamo e adoriamo insieme il nostro Signore, creature mie. IO sono la Vergine Addolorata, sono la vostra Mamma.”

[29°,10-11/17.09.1999 (h.02,00)]
Messaggio per un Sacerdote.

”Eccoti, creatura mia, sulla strada che ti porta tra le Mie braccia...e IO riempirò il vuoto che il mondo sensibile crea dentro di te.

IO renderò gioiosa la casetta della tua vita interiore... così ricca e tanto, tanto meno silenziosa della tua vita esteriore.

Tu possiedi nel tuo cuore la sorgente della parola... ma il tuo è, spesso, un urlo d'amore per chi non ha orecchie per intendere!

Figlio caro, creatura mia, a Dio, però, piace il silenzio nel quale operi, e apprezza ancor di più la segretezza con la quale ti doni a Lui, senza aspirare al riconoscimento degli uomini.

Tu vivi l'esilio di Gesù e la sofferenza della esclusione e della incomprensione. Questo ti rende veramente partecipe della Sua vita.

Gesù ha infinita compassione del tuo dolore... ed è per questo che ha voluto ancora chiamarti alla Sua tavola e Mi permetterà di venirti incontro, per stringerti tra le Mie braccia, in un abbraccio senza fine, insieme all'incredulo, ma fedele gregge che ti abbiamo affidato.

Ti sto attendendo con tutto il cuore, per premiarti d'aver consumato tutto il tuo tempo nell'amore di Dio e per l'amore di Dio! Rendi umili le tue pecore, dividi con loro le gioie della tua preferenziale vita spirituale e trasformali in “veri figli di Dio”.

Biasima il disordine morale, spiega loro che la radice del peccato è: non saper ringraziare Dio e rifiutare il Suo Amore!

Figlio mio, sii, certo, umile, ma non sottovalutare i grandi doni che il Padre ti ha fatto.

Chi ti seguirà, non si smarrirà!

E voi, creature mie «fate tutto quello che Lui vi dirà.» (Giovanni 2... 5) e allora sì, che prenderete tutti dimora nella pace! Siate coraggiosi... perché è proprio nella sventura che ci si rende conto della presenza costante di Dio... in ogni situazione!

*Pregate, anime mie, pregate... e vedrete quanti benefici ne avrete. **Quando verrà il***

momento predetto, della caduta dell'ordine cosmico, allora il Signore riunirà i Suoi eletti... e solo loro saranno immersi nella gloria e nella Luce di Dio.

Uscite, dunque, dal vostro inverno spirituale e lasciatevi “trasformare l'anima” dal Messaggero del Padre. IO vi attendo, per gioire con voi di ogni piccolo impegno. Vi stringo al Mio cuore di Mamma. IO sono la Immacolata Concezione.

[29°,12-13/20.09.1999 (h.09,30)]

Pellegrinaggio a xxxxxxxx.

”Creature mie, ora che siete entrati in sintonia con il cielo, potete assaporare la vostra libertà...sì, libertà di agire, spinti dall'amore, libertà di pensare, ispirati dallo Spirito di Dio, libertà di scegliere, sicuri di non sbagliare, perché IO vi dirigo verso il bene!

Gesù, in questi giorni vi ha imposto le mani, come fece con il cieco... e ve le ha imposte più volte... proprio perché non ci fossero dubbi che voi poteste “vedere” nella fede! Ora non avete più attenuanti: sbagliate solo se vorrete sbagliare! Solo il peccato può coprirvi gli occhi e farvi tornare ad essere ciechi! Prendete le vostre croci, senza spaventarvi... forse peseranno, forse vi faranno rischiare di perdere l'equilibrio... ma non vi permetteranno mai di diventare pecore senza pastore, perchè, dove c'è la sofferenza, lì il Signore fa la Sua dimora. Ricordate quando disse: «Ho osservato la miseria del mio popolo e ho udito il suo grido.» (Esodo 3, 7) Lui non è mai sordo ai vostri lamenti e accorre dove ci sono ferite da sanare!

Ora conoscerete una nuova vita, dove la primavera è imperitura e dove i germogli lasceranno spazio a frutti succosi e a fiori multicolori.

Non fermatevi, tesori miei: gli eletti stanno per essere riuniti, perché non sia più loro sconosciuta l'estremità del cielo.

Scendete dai piedistalli e siate l'anima del popolo, dei più umili, dei più sofferenti! Li scoprirete la grazia e i doni di Dio!

Vi stringo al Mio cuore. IO sono la Mamma del Cielo, Maria, l'Immacolata Concezione.”

[29°,14-15/21.09.1999 (h.06,00)]

“Pellegrinaggio a xxxxxxxx.

Creature mie, venendo in questo pellegrinaggio, avete conquistato gli orizzonti della speranza.

Ora dovete veramente impegnarvi, se volete raggiungere la gioia perfetta. È necessario che manteniate il cuore puro e che ogni azione della vostra vita terrena, sia trasparente.

Siate pronti ad affrontare la realtà, per quanto dolorosa sia, perché, dietro ad ogni realtà si trova Dio.

Quindi, nulla vi deve preoccupare, fino a farvi sfiorare la “disperazione”..., perché, se ciò accade, è perché non siete riusciti a uscire da voi stessi... dalla vostra volontà, dai vostri desideri, dal vostro “io”... e allora, come potete avere la presunzione di amarLo veramente?

E se non Lo amate davvero, come potete pensare d'incontrarLo e di sentire la Sua protezione?

Forse, quando vi siete comportati “male”, vi siete cercati subito delle giustificazioni... o, quando avete agito “bene”, lo avete fatto cercando delle gratificazioni o dei compensi immediati... e allora, forse inconsciamente, avete amato, al posto di Dio, qualcosa di terreno!

Attente, creature mie!

Il Signore vi mette continuamente “alla prova”...e voi rischiate di perdere la vostra vita, in mezzo alle rovine del mondo!Riconoscete le vostre miserie e affidatevi con fiducia al Suo perdono! Reprimete con forza: l'ira, l'invidia, le passioni... mostrate benignità con tutti, siate modesti, mansueti..., non cercate ricchezze terrene, ma la ricchezza del cuore.

Meritare, attraverso la preghiera e le buone azioni, la grazia di Dio, e vi sentirete “rinnovati”. Anime care, tornate ora nelle vostre case e portate i doni spirituali che avete ricevuto... illuminatele con l'amore di Dio e fate che la Sua pace scenda in ogni cuore a voi caro. Il

Mio mantello, con il quale ora vi proteggerò, proteggerà anche loro. E «quando giungerete... dopo averli salutati..., vi metterete a raccontare, ad una ad una, le cose che Dio ha fatto attraverso i Suoi Ministri... e loro, dopo averle udite, glorificheranno Dio.» (Atti degli Apostoli 21, 17...19 - 20)

Ora, senza voler fare differenza alcuna, vorrei dire che le vostre preghiere sono giunte al cielo... e non c'è supplica che non verrà esaudita.

Ma ora vorrei rivolgermi a chi non sa essere pienamente sincero, né con il Signore, né con se stesso: le bolle di sapone sono belle e danno gioia... ma sono solo bolle di sapone, e non arrivano al cielo!

Cercate di capire, non posso dire di più! Trascurate l'apparenza e dedicatevi di più all'anima... ci sono creature tra voi, che hanno fatto grandi progressi nella santità, ma ce ne sono altre che hanno fatto qualche passo indietro. Coraggio: aiutatevi tra voi, formate una catena d'amore... e vi salverete tutti! IO vi aspetto, con trepidazione: molti tra voi credevo già di averli persi...ora vi ho ritrovati!... non voglio lasciarvi più! IO sono la vostra Mamma Celeste. Voglio abbracciarvi tutti. Sono Maria Vergine, l'Immacolata.”

[29°,30/01.11.1999 (h.06,00)]

La Mamma del cielo parla ad un Sacerdote.

Creatura mia, portatore del Mio Gesù, ecco che il Padre ti ha voluto, sempre più, “maestro di Verità!” L'incomprensione ostile degli uomini stava deformando la tua missione... ma ora, dopo tanti silenzi, dopo tanto “ascolto”... è venuto il tempo della “Parola”, con la quale tu rivelerai il «segreto messianico».

Figlio caro, tu sai a che “sfera” appartieni... non puoi reprimere, e tenere nel tuo cuore, l'autentica conoscenza del Cristo.

Il tuo “ascolto” e la tua “ricerca”, durante questi anni passati, hanno dato dei frutti nella tua anima. La grazia di Dio è penetrata nel tuo cuore. Ora tu devi svelare, in pienezza, il dono della “Croce” e quello della “Pasqua”.

L'intensità della tua fede è, a tua insaputa, aumentata... tanto da poter diffondere la ricchezza della “povertà della croce”.

IO, figlio caro, sono messaggera di una «solenne chiamata» per te, ad intraprendere un processo di annientamento del Male, facendo penetrare la Parola di Gesù. I demoni devono essere sterminati! : «prostituzioni, furti, omicidi, adulteri, cupidigie, malvagità, inganni, impudicizie, invidie, calunnie, superbia, stoltezza.» (Marco 7, 21 - 22) Il gregge ti seguirà e ti ascolterà, e camminerà con te, lungo la strada del Vangelo. Coraggio, anima mia, la tua esistenza è a una svolta importante, per la tua conquistata spiritualità! Ti amo tanto. Sono Maria Vergine, la tua Mamma. Sono l'Immacolata.”

[29°,41-42/08.12.1999 (h.16,00)]

«Creature mie... se Lo poteste vedere in tutta la Sua bellezza...»

”Creature mie, vorrei che i vostri cuori bruciassero d'amore per il Signore...e tutte le vostre imperfezioni, i vostri difetti, le vostre debolezze...verrebbero annientate da questo fuoco.

È tanto difficile, anime mie, che voi riusciate ad avere una idea autentica del Padre... ma se Lo poteste vedere in tutta la Sua bellezza e nel Suo splendore ineguagliabile, rimarreste talmente rapiti gioiosamente, da venire immersi da un'estasi senza fine... tanto simile alla morte e alla risurrezione.

Cercate, tesori miei, di raggiungere la perfezione... attraverso la preghiera, l'adorazione, la sofferenza... e allora canterete anche voi le lodi di Dio, attorniano il Suo trono, come miriadi di Angeli luminosi.

IO, la vostra Mamma, desidero tanto condividere, con ognuno di voi, la felicità di cui godo per l'infinita misericordia del Padre. La Sua generosità non conosce limiti, e tutto, veramente tutto,

potete chiederGli...purché abbiate la coscienza sgombra da ogni colpa.

Creature mie, mai potrete contraccambiare l'amore di Dio con la Sua stessa intensità... perché la potenza della forza del vostro sentimento è di natura esclusivamente "umana"... ma Lui non pretende, invero, questo.

Lui è l'oceano dell'amore... voi, è sufficiente che siate dei piccoli corsi d'acqua che si uniscono a Lui, benché piccoli, ma ricchi di acqua pura e cristallina. Non ostacolate, tesori miei, la bontà di Dio, con i vostri peccati..., non permettete che le vostre imperfezioni rallentino la gioia del vostro incontro con il Bene Assoluto! Lui ha tante attenzioni per voi...anche quando Lo trascurate!

È Lui che Mi chiede di vegliare su di voi, con infinita tenerezza! È Lui che, anche quando non lo sospettate, invia gli Angeli a consolarvi e a proteggervi. Ben più dolorosi e insopportabili sarebbero i vostri dispiaceri! La vostra croce, sì che non potreste veramente portarla da soli!

Ma Lui, in un modo o nell'altro, interviene sempre... perché vi ama, vi ama tutti d'un amore speciale... anche se non tutti voi Lo amate! Creature mie... seguite i Miei consigli...e diventerete coeredi del Paradiso e IO, la vostra Mamma Celeste, non M'allontanerò più un istante da voi! Dio non vi ha abbandonati, ma, anzi «Egli ordina ai Suoi Angeli di custodirvi in tutti i vostri passi. Sulle loro mani vi porteranno perché non inciampiate nella pietra il vostro piede.» (Salmo 91, 11 - 12) Sono Maria Immacolata, la Vergine, Madre di Dio e Madre vostra...e vi amo d'un amore infinito”

[29°,74-75/03.03.2000 (h.05,00)]

Messaggio per un Sacerdote dopo un pellegrinaggio a S. Caterina del Sinai.

”Creatura mia, tu hai scorto il viso di Caterina, perchè solo tu dovevi vederlo e accorgerti della sua presenza costante, presso il luogo che rivelerà in eterno la presenza viva del Padre!

Caterina era seminasosta nel cielo e così pure le sue vesti bianchissime...

«...bianchissime come quelle di coloro che provengono da grandi tribolazioni e hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello.» (Apocalisse 7, ...13 - 14)

Tanta è stata la sofferenza vissuta sulla Terra, da questa santa creatura... ed è così che si è talmente affinata spiritualmente, da conquistarsi un posto perenne nel cielo.

E accanto a lei, vittoriosa sull'umana debolezza, c'è un tripudio di Angeli che proclamano che Dio, Dio che è sempre più vicino, sta per fare scendere dal cielo la «Nuova Gerusalemme!»

E a te, figlio caro, è stato dato il dono di «vedere» segni soprannaturali, perchè tu «riconcili con Dio» le anime, attraverso il Sacramento del perdono e le lavi nello stesso sangue dell'Agnello che ha reso santa, Caterina. Ma tu sai anche, creatura mia, quanto gli uomini siano limitati e immersi in una quotidiana miseria. Sta a te, mio caro, insegnare loro che, solo l'amore di Dio permette loro di diventare meritevoli d'inserirsi tra coloro che possono avere la gioia di vederLo, così come Lui è, in Verità, e di godere della gioia della Sua vicinanza.

Tu, che con il dono della sofferenza ininterrotta, hai meritato di raggiungerLo, un giorno, infondi alle tue «pecorelle» la serena certezza di poter raggiungere, un giorno, il portone della

CASA DEL PADRE. E di loro: «A immagine del Santo che vi ha chiamati, diventate santi anche voi, in tutta la vostra condotta» (1 Pietro 1, 15)

L'immagine che Dio vi ha concesso, figlio caro, non sia spunto di fanatismo, tra le anime incerte... ma impegni l'interno dell'uomo, alla ricerca della presenza del Padre, per conquistare la visione della pace della Città Celeste. Tu sai che la «parusia» è alle porte... bisogna invitare le creature alla riflessione, e ad allontanarsi da ogni forma di superficialità. Li devi portare a una dimensione nuova, lontana dal... una dimensione che profuma d'amore, di carità, di perdono. Lì troveranno la salvezza.

Guida il cammino delle anime che il Signore ti ha affidato... sta per compiersi la storia, figlio mio. Pregate, vegliate, siate pronti.

Vi stringo forte forte al Mio cuore. Sono la vostra Mamma, la Vergine Immacolata.”